

“Tutelare la privacy senza fermare i pm”

Intercettazioni, la proposta del Pd. La Lega: bene il testo del governo

LIANA MILLELLA

ROMA — La “lista” dei reati fa la grande differenza. È ben dettagliata nel ddl/Alfano sulle intercettazioni (si potranno usare solo per i delitti puniti fino a 10 anni o fino a 5 per quelli della pubblica amministrazione, oltre che per ingiuria, minaccia, usura e molestie al telefono). La “lista” è del tutto inedita in quello presentato dal Pd alla Camera (sotto le firme Tena, Gela, Veltroni, Ferrantile, in copia, al Senato (Casson). Sui due testi si giocherà, a partire dalla commissione Giustizia di Montecitorio dove i lavori riprenderanno il 9 settembre, la battaglia d'autunno sugli ascolti.

Con uno scontro parlamentare su quattro fronti: la maggioranza vuole la nuova legge con l'obiettivo di limitare drasticamente il potere dei magistrati riscrivendo la lista dei delitti. Ma se Berlusconi punta ad eliminare anche la corruzione, An e Lega si attestano sul ddl licenziato da palazzo Chigi (il leghista Roberto Cota lo definisce «equilibrato») dove, se pure con dei limiti, quei reati ci sono. Il Pd si batte per

- REATI**
Il pm non ha limiti nei reati intercettabili, ma deve dimostrare che è indispensabile
- NON INDAGATI**
Vietato trascrivere colloqui tra persone non coinvolte nelle indagini. Gli atti segreti sono distrutti
- GIORNALISTI**
Multa da mille a 10mila euro per chi pubblica gli ascolti. Agli editori sanzioni da 100 a 500 quote
- DISCIPLINARE**
Diventa un illecito disciplinare per il pm inserire in un atto giudiziario carte su terzi estranei



la privacy e per evitare che finisca- no sui giornali i colloqui di chi non è indagato, ma senza colpire l'ac- certamento dei reati. L'Idv di Di Pietro teme che un intervento legi- slativo danneggi gli inquirenti e in- taccia l'obbligatorietà dell'azione penale (il capogruppo alla Camera Massimo Donadi: «Vigileremo per impedire colpi di mano pericolosi», Silvana Mura «Non ci faremo

freagare, saremo intransigenti»), importante, anche per i futuri rap- porti con Pdl e Pd, l'atteggiamento dell'Udc che si è sempre battuta per garantire la riservatezza. Tra do- mani e mercoledì, nel seminario centrista «Giustizia, tutto da rifa- re», l'argomento sarà tra i più getto- nati.

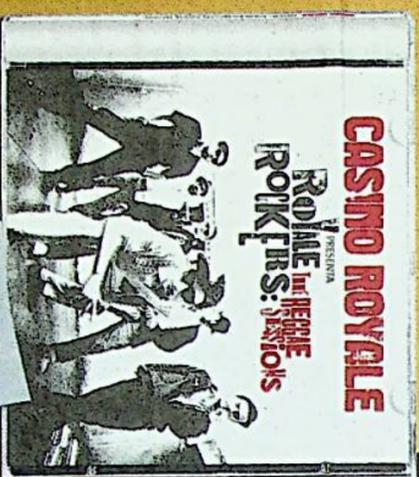
Diceva ieri Niccolò Ghedini, consigliere giuridico del premier,

scritti e poi distrutti gli ascolti. I reati intercettabili sono quelli che infrangono la riservatezza, ma a due a sei anni per il pubblico ufficiale “falpa”. Su questo lavora il Pd. Che, con l'ex pm felice Casson, bocchia seccamente il ddl Alfano: «Lega le mani ai magistrati, non tutela la privacy, colpisce i giornalisti e limita la possibilità di informare».

NEI NUMERO DI SETTEMBRE

A SOLI € 1,90

IN ANTEPRIMA ASSOLUTA CASINO ROYALE



Solo con XL il nuovo, bellissimo album del Casino Royale "Royale Rockers: The Reggae Sessions". La band riscopre le sue hit più famose per reinventarle a ritmo di reggae e incursioni dub. A in più l'inedito "Cosmic Sound".
A SOLI € 12,90 in più.



Esclusivo MADONNA all'angolo
MADONNA, L'INTERVISTA PIÙ DIFFICILE: LE DOMANDE DEI COLLEGI, DA MICHAEL STIPE A ELVIS COSTELLO.
IL PERSONAGGIO: JONATHAN RIVS BRYERS PIÙ CATTIVO CHE MAL METALLICA.
NUOVO ALBUM E INTERVISTA ESCLUSIVA

IN EDICOLA IL NUOVO NUMERO XL BEYOUNG. REFREE

“Risarcimenti anche agli italiani”

ROMA — Dopo la firma degli accordi tra Italia e Libia si apre un nuovo capitolo del contenzioso tra i due Paesi. Lo annuncia il ministro degli Esteri Franco Frattini che, ieri sera dai microfoni di Sky, ha spiegato che «sulla questione dei risarcimenti agli italiani cacciati dalla Libia da Muammar Gheddafi nel 1970 apriremo subito un tavolo di negoziato». Frattini ha fatto sapere che «c'è già una disponibilità libica, ad esempio, a risarcire al cento per cento quelle imprese italiane che hanno dei crediti che possono essere dimostrati». «Ma noi - ha aggiunto il titolare della Farnesina - vogliamo ottenere qualcosa in più, cioè anche per quei crediti che non possono essere dimostrati totalmente». La Libia deve dare qualcosa», Frattini ha comunque escluso che a risarcire i connazionali sia lo stato italiano.

E il giorno dopo, l'intesa, il premier Berlusconi torna sui «grandi vantaggi che verranno per le nostre imprese, magari maggiori che per altre imprese». Con questa firma «potranno partecipare alle grandi opere che la Libia oggi può pensare di costruire per dotarsi di quelle infrastrutture che prima le sono mancate». E intanto, ieri, il leader libico ha voluto ringraziare «l'amico Berlusconi» ma anche «quegli uomini onesti e audaci che firmarono ed emmarono la dichiarazione congiunta del 2 luglio 1998 con me, Prodi, Dini e D'Alema».

“Mi hanno tolto la scorta”

E Guzzanti attacca il governo

ROMA — Tagli alla sicurezza: il Viminale riduce le scorte ai politici. E a farne le spese, fra i primi, è Paolo Guzzanti, deputato del Pdl. Ma al l'ex presidente della commissione Mitrokhin ed editorialista del *Giornale*, questo provvedimento «irresponsabile» e «deteriorabile» che gli è stato notificato dal prefetto di Roma, proprio non va giù. E annuncia una interrogazione urgente al ministro degli Interni Maroni perché «risponda non già di generici criteri di risparmio, ma dell'istruttoria». Guzzanti, dopo aver dichiarato di «essere in buona salute, di far parte di una famiglia lottogeva che non soffre di malattie cardiache», ha voluto «dichiarare pubblicamente, a futura memoria, che qualsiasi genere di incidente possa capitarmi in conseguenza di questa decisione, la responsabilità morale, politica e penale va attribuita a coloro, enti e persone fisiche, che l'hanno pre- visto». Il deputato ha fatto anche sapere che l'av- vertigli tolto la scorta «è un oggettivo invito per chiunque possa avere intenzione a colpirmi sia come ex presidente della Mitrokhin, che come editorialista». Fonti del Viminale hanno fatto sapere che, dopo la conclusione della Commissione parlamentare, non ci sarebbero state altre segnalazioni relative a minacce nei suoi confronti.



MINACCIATO Paolo Guzzanti deputato del Pdl era sotto scorta da anni